

I positivi risultati registrati dall'economia mozambicana nell'ultimo biennio rischiano tuttavia di essere vanificati dall'elevato livello del debito estero. Peraltro l'impegno dell'Esecutivo nel recupero della stabilità economica ed il severo programma di interventi varato con il sostegno dell'ESAF triennale concessa nel 1996 hanno favorito, nel corso del 1997, il dibattito sull'eligibilità del Mozambico ai benefici dell'iniziativa HIPC (Highly Indebted Poor Countries).

Per parte sua l'Italia si è dimostrata disponibile ad ampliare quanto più possibile il ventaglio dei debiti da sottoporre a ristrutturazione, dopo aver cancellato nel 1995 un terzo dei crediti d'aiuto concessi al Mozambico, per un'ammontare di circa 200 milioni di dollari.

L'Italia occupa da tempo una posizione di rilievo tra i Paesi donatori, sostenitori del Mozambico. La Commissione Mista, istituita nel 1979, si è finora riunita cinque volte, l'ultima delle quali nel 1988, allorché sono stati concordati interventi per circa 459 milioni di ECU. Le nostre attività di cooperazione hanno privilegiato, in una prima fase, i progetti di sostegno alle esportazioni e di riabilitazione dei servizi di interesse regionale (trasporti ferroviari, infrastrutture portuali e telecomunicazioni). Contemporaneamente sono stati avviati interventi nei settori dell'assistenza sanitaria e della formazione professionale ed universitaria. In seguito, per le mutate condizioni politico-economiche del Paese, sono stati inclusi tra i settori prioritari anche la sanità e l'agricoltura (attraverso l'avvio di progetti in favore di piccoli produttori).

Dopo l'accordo di pace sottoscritto a Roma il 4 ottobre del '92 a seguito della mediazione del nostro Governo, della Comunità di San Egidio e dell'Episcopato cattolico mozambicano, l'attività della Cooperazione Italiana in Mozambico si è soprattutto incentrata sull'avvio di un programma straordinario a sostegno della riconciliazione nazionale. Tale programma scaturito dalla Conferenza dei Donatori di Roma (15-16 dicembre 1992) è stato da noi sostenuto con un finanziamento di circa 100 milioni di dollari.

Abbiamo quindi versato consistenti contributi ai fondi fiduciari istituiti dal Segretariato e dalle varie Agenzie dell'ONU per permettere lo svolgimento delle elezioni, la trasformazione della Renamo da movimento guerrigliero in partito politico e la partecipazione dei partiti politici alla campagna elettorale. Parallelamente abbiamo finanziato direttamente o tramite il canale multilaterale varie iniziative, in gran parte eseguite da nostre ONG, dirette ad agevolare il reinserimento di rifugiati, sfollati e smobilitati nei luoghi di origine.

Il nostro impegno a favore della ricostruzione del Paese e del consolidamento della vita democratica ci ha da ultimo indotti a ricercare un'intesa con il governo di Maputo e con l'UNDP/UNOPS per l'avvio di un vasto Programma di Sviluppo Umano che interesserà alcuni dei più poveri distretti delle province di Maputo, Manica e Sofala, particolarmente colpite dalla guerra. Il programma, che prevede anche forme di sostegno alle attività del Parlamento e del Sistema Giudiziario, avrà inizialmente un valore di Lit. 32 miliardi. Nell'ambito di questo programma si svilupperanno anche collegamenti organici tra le comunità locali mozambicane e Regioni, Comuni e Province italiane, secondo una strategia di cooperazione decentrata.

Negli ultimi anni, con il mutamento della politica economica del Governo mozambicano da economia pianificata a libero mercato, l'Italia e i principali Paesi donatori hanno deciso di assecondare tale processo con iniziative mirate ad uno sviluppo del settore privato ed in particolare delle piccole e medie imprese. Di concerto con la Banca Mondiale abbiamo quindi finanziato una serie di studi da parte della "International Finance Corporation" (IFC) sulle condizioni suscettibili di favorire uno sviluppo del settore. I risultati di tali studi sono stati illustrati nel corso dei due seminari tenutisi a Maputo nel '95 e nel '96 alla presenza del mondo imprenditoriale locale e di rappresentanti di società straniere potenzialmente interessate ad effettuare investimenti in Mozambico. Quale seguito a queste prime iniziative, abbiamo concesso un finanziamento di 37 miliardi per l'avvio di un

"Programme Aid " a sostegno dei piccoli e medi imprenditori, i quali potranno accedere a finanziamenti agevolati per acquistare beni e servizi connessi di origine italiana. Le risorse finanziarie generate da tali acquisti serviranno ad avviare nuovi progetti di cooperazione nei settori ritenuti prioritari dal Governo di Maputo.

Altre iniziative tendono a promuovere lo sviluppo degli investimenti e dell'interscambio commerciale lungo i corridoi di Maputo e di Beira.

Nel corso del 1997 sono infine proseguiti i programmi di cooperazione ordinaria nel settore sanitario, agricolo e della formazione universitaria. In campo sanitario, gli interventi sono stati realizzati in gestione diretta o tramite nostre ONG ed hanno riguardato la manutenzione delle attrezzature biomedicali, la formazione di tecnici socio-sanitari e la riabilitazione della rete sanitaria. Nel settore della formazione universitaria si è continuato a sostenere le facoltà di Architettura, Agraria ed Economia attraverso l'invio di nostri docenti universitari per attività di supporto alla didattica, formazione di docenti locali e sostegno alla ricerca. Per quanto riguarda l'agricoltura, sono stati consolidati alcuni interventi, realizzati in varie zone del Paese, come i Programmi di Sviluppo Multisetoriale Integrato nella provincia di Maputo e nell'area del Sabie-Medio Incomati, oramai in fase conclusiva.

Il flusso finanziario, nonostante significative riduzioni rispetto al passato, si è mantenuto su livelli importanti (96 progetti in corso o in fase di avvio), consentendo al nostro Paese di figurare ancora fra i principali donatori del Mozambico.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: institution building

Titolo : **Assistenza al Centro Processamento Dati (CPD)**

Importo complessivo : Lit. 2.588.000.000

Fondi in loco: Lit. 1.596.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Istituto Nazionale di Statistica - Ministero del Piano e delle Finanze

Il progetto di appoggio al Centro di processamento dei dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, avviato nel 1993, è stato riorientato nel 1994 per dare assistenza all'informatizzazione del processo elettorale nel quale molti membri dello stesso CPD hanno preso parte. Nel 1995 nell'ambito del progetto sono state assicurate le seguenti attività:

- l'assistenza tecnica per lo sviluppo dei programmi;
- la fornitura di un nuovo elaboratore centrale che unito agli altri computer potrà essere utilizzato per nuovi progetti in fase di sviluppo con altri ministeri mozambicani;
- la riabilitazione di alcune sale del CPD allo scopo di creare un centro di formazione.

Nel corso del 1997 l'assistenza al CPD è proseguita attraverso la selezione e formazione di tecnici, che stanno procedendo all'informatizzazione del Ministero delle Finanze.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Realizzazione del Centro di Calcolo del Censimento (Istituto Nazionale di Statistica)**

Importo complessivo: Lit. 646.800.00

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Istituto Nazionale di Statistica (INE)

Il progetto in questione è nato dalla necessità di realizzare un centro di calcolo per il secondo Censimento Generale della Popolazione ed Abitazioni che ha avuto luogo durante il mese di agosto 1997.

L'assistenza italiana per la realizzazione del centro di calcolo è stata tanto più desiderata e gradita, in quanto la Cooperazione Italiana vanta in Mozambico una ben provata esperienza per i successi già conseguiti in questo campo sia per la realizzazione del centro elaborazione dati delle prime elezioni multipartitiche del 1994, sia per l'assistenza informatica ad enti pubblici quali l'EMOSE (compagnia di assicurazioni), il CPD (Centro Processamento Dati), la Direzione Nazionale del Patrimonio dello Stato del Ministero delle Finanze e, recentemente, l'informatizzazione dell'anagrafe elettorale, in vista delle elezioni amministrative del prossimo giugno.

L'impegno italiano si è sviluppato nella fase preparatoria con la fornitura di automezzi, strumenti GPS necessari per la cartografia, sinergicamente con il progetto di assistenza all'I.N.E. (Instituto Nacional de Estadística), durante la raccolta dei dati sul campo, fornendo automezzi e logistica, ed attualmente con due esperti per l'allestimento del centro di calcolo.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Rafforzamento di organismi pubblici mozambicani - Assistenza all'INE (Istituto Nazionale di Statistica del Ministero del Piano e delle Finanze)**

Importo complessivo: Lit. 1.794.000.000

Fondi in loco: Lit. 625.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e ISTAT

Controparte locale: Istituto Nazionale di Statistica del Ministero del Piano e Finanze

Il progetto - che ha formalmente preso avvio il 9.10.95 con l'arrivo degli esperti in loco - si è concluso il 31.12.97. Gli obiettivi previsti sono stati sostanzialmente raggiunti: il progetto ha sviluppato attività soprattutto nel settore dell'economia informale, esplorato statisticamente per la prima volta; dell'informatica, con l'acquisto e l'installazione di hardware e lo sviluppo di software nel

campo delle statistiche economiche e con la ricerca applicata ai sistemi di archivio automatizzato.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Rafforzamento di organismi pubblici mozambicani- Appoggio al Dipartimento di Gestione del Patrimonio di Stato**

Importo complessivo: Lit.328.000.000

Fondi in loco: Lit.118.000.000

Tipologia : dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento del suddetto dipartimento ai fini di una più efficiente e moderna gestione del patrimonio statale. Il progetto prevede forme di assistenza tecnica per la realizzazione di specifici programmi software, la fornitura di ulteriori computer per le 11 Direzioni Provinciali delle Finanze per consentire la gestione informatizzata di tutto il patrimonio dello Stato e la ristrutturazione funzionale ed equipaggiamento della sede di Maputo. L'assistenza tecnica, iniziata nel giugno 1995 e proseguita nel 1996, ha consentito la realizzazione di corsi di formazione professionale, il supporto allo sviluppo di programmi applicativi e l'installazione della rete di personal computer presso la sede di Maputo. Nel corso del 1997 è proseguita l'attività di formazione e quella di manutenzione sia delle attrezzature che dei programmi informatici.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Rafforzamento di organismi pubblici mozambicani - Assistenza alle prime Elezioni Amministrative in Mozambico**

Importo complessivo: Lit.13.753.000

Fondi in loco: Lit. 16.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Segretariato Tecnico per l'Amministrazione Elettorale (STAE)

Nel mese di maggio '97, con l'entrata in vigore della legge elettorale e del censimento elettorale approvata dall'Assemblea della Repubblica, veniva fissata la data delle prime Elezioni Amministrative nel Paese al 27 di Dicembre 1997, poi spostata al 30 giugno 1998.

Il nostro Governo, oltre a partecipare attraverso la UE al finanziamento del processo elettorale è stato invitato a prestare un'assistenza specifica nel settore strategico dell'informatica presso il "Segretariato Tecnico per l'Amministrazione Elettorale" (STAE), così come avvenuto nelle prime elezioni generali del 1994.

A partire dal mese di giugno, e per la durata di un anno, è stato pertanto reso disponibile un

esperto italiano per la preparazione e svolgimento delle attività necessarie.

L'Ente Pubblico Mozambicano per le elezioni ha definito i seguenti obiettivi, relativamente al nostro intervento:

1. informatizzazione delle attività per il controllo delle candidature e per lo scrutinio finale;
2. creazione di un'Anagrafe Elettorale informatizzata, per la preparazione delle prossime Elezioni Politiche Generali del 1999.

A tutto il mese di dicembre '97 l'assistenza tecnica è stata assicurata da un esperto, che continuerà ad operare anche nel '98.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Sviluppo rurale integrato nel Distretto di Homoine, Provincia di Inhambane**

Importo complessivo: Lit. 311.200.000

Fondi in loco: Lit. 191.200.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Fondo Sviluppo Idraulica Agricola (F.D.H.A.).

L'iniziativa in parola si riallaccia alle attività eseguite negli anni 1990-96 dal Progetto di Sviluppo Rurale Integrato di Homoine (costo circa 12 miliardi, affidato a società privata).

Al termine delle attività, nel dicembre '96, sono state stimate in oltre 3.000 le imprese di tipo familiare appartenenti a sei differenti modelli che hanno beneficiato del progetto, per un totale di oltre 6.000 ettari coltivati. Le produzioni agricole di suddette imprese sono passate dalle 5.330 tonnellate di prodotti vari (situazione ante-progetto) alle 11.134 tonnellate successive al progetto. Vi è quindi stato un raddoppio della produzione.

Ai fini della sostenibilità del progetto è stata costituita un'associazione privata (d'interesse pubblico senza fini di lucro) formata dal gruppo tecnico mozambicano del progetto, che dovrà gestire le attività di servizio avviate (meccanizzazione agricola, centro produzione sementi, assistenza tecnica, etc.).

I perimetri irrigui verranno privatizzati, ma si consorzieranno con l'Associazione onde assicurare una corretta gestione di tutte le risorse ex-progetto.

La presente iniziativa, prevista per una durata di soli 6 mesi, verte essenzialmente sull'apporto qualificato di un assistente tecnico, che dovrà accompagnare tutto il processo di riconoscimento istituzionale e concessione da parte del Governo all'Associazione privata dei beni ex-progetto, e dovrà guidare l'avvio di ulteriori attività produttive (laboratorio certificazione sementi, vivaio alberi da frutta, collezione principali specie da frutta della regione, etc.) utili all'Associazione per diversificare/integrare le proprie entrate. Esso prevede inoltre la messa a disposizione di fondi atti a coprire le spese di gestione e di personale nella delicata fase di transizione dal pubblico al privato.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agro-industriale - zootecnia

Titolo iniziativa: **Progetto di Sviluppo Integrato agro-industriale e zootecnico dell'area Sabie-Medio Incomati-Massintonto**

Importo complessivo: Lit 56.828.760.000

Fondi in loco: Lit. 1.900.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bonifica S.p.a.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'iniziativa costituisce il primo consistente intervento di trasformazione fondiaria realizzato a valle dell'invaso di Corumana, che presenta un potenziale irriguo per oltre 30.000 ettari di terreno, siti in un'area confinante con il Sudafrica e non lontano da Maputo (80 km circa).

Il progetto, iniziato nel 1988, ha incontrato una serie di difficoltà che hanno condizionato lo svolgimento delle attività, tra cui: insicurezza dell'area, a causa della guerra civile; sopravvenute difficoltà finanziarie della controparte istituzionale e carenze esecutive dell'impresa di costruzione locale (CETA) a cui era affidata la realizzazione di tutte le opere civili infrastrutturali e dei 2.000 ettari di perimetri irrigui previsti dal contratto MAE/Bonifica.

Il comprensorio ultimato è costituito da blocchi irrigui per 1.250 ettari circa; resta da completare un perimetro di circa 500 ettari, su cui sono stati eseguiti i lavori preparatori e, in minima parte, la canalizzazione principale.

Da parte del MAE è stato predisposto, con fondi in loco, un intervento d'appoggio alla controparte mozambicana, per poter avviare le attività agricole sui perimetri realizzati e la gestione del comprensorio.

La DGCS ha approvato un finanziamento di 629.000 dollari di fondi in loco per un progetto d'appoggio agli agricoltori per la gestione di 575 ha, e per una missione di esperti per preparare un successivo progetto. È stato inoltre approvato nel 1996 uno stanziamento di 1,9 miliardi di lire per garantire il consolidamento delle iniziative, puntando soprattutto a sviluppare e stimolare la partecipazione degli agricoltori alla gestione e valorizzazione del sistema irriguo.

Nell'aprile 1997 è stata firmata una Convenzione tra l'Ambasciata d'Italia ed il Fondo di sviluppo di Idraulica Agricola del Ministero dell'Agricoltura e Pesca per valorizzare le infrastrutture realizzate e trasformare gli agricoltori dell'area in imprenditori autonomi. Il progetto, che avrà la durata di due anni, terminerà nel 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo multisettoriale integrato nella Provincia di Maputo**

Importo complessivo: Lit 125.660.205.607

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: A.T.I. Imprese Riunite

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il Programma, che ha avuto inizio nel novembre 1991, è articolato in due fasi d'esecuzione: la prima, della durata di 18 mesi, si è conclusa nel maggio 1993; la seconda, della durata di 42 mesi, è in corso. In seguito è stata perfezionata una variante non onerosa che ha permesso di estendere i lavori di ulteriori 18 mesi fino al 7 maggio 1998.

L'area d'intervento è compresa nella Provincia di Maputo, Distretti di Boane, Namaacha e parte di Matutuine. Il Programma, concepito in tempo di guerra, aveva privilegiato nella sua prima fase (di emergenza) la concentrazione degli interventi in aree di produzione scelte anche a protezione e servizio della vicina capitale. A seguito degli accordi di pace, il Programma è stato rivisto alla luce delle nuove condizioni di piena accessibilità dei luoghi e di rientro delle popolazioni rifugiati e degli smobilitati.

Pertanto, il Piano di Sviluppo ha considerato l'intera area di intervento, dando priorità alla dotazione delle infrastrutture primarie e dei servizi di base (scuole, ambulatori, case agrarie, ecc.).

Sono state concluse tutte le opere di prima fase consistenti nell'infrastrutturazione dei villaggi di Mafuiane e di Massaca e nella realizzazione di perimetri irrigui per agricoltori a carattere familiare: circa 300 ha per 450 famiglie. Tutte le strutture sono state consegnate ai beneficiari e ne è stato avviato il funzionamento e la gestione.

Attualmente il numero di persone che ha beneficiato del programma è di circa 10.000; a regime, consentendo la redistribuzione della popolazione rientrante sui 35 villaggi dell'area, il loro numero si prevede salirà a circa 80.000.

Terminate le opere, nel 1997 le attività del Programma si sono concentrate nell'assistenza tecnica ai produttori agricoli e zootecnici beneficiari e nel sostegno allo sviluppo produttivo. E' stato inoltre messo in funzione l'acquedotto di Mahubo, lungo 45 km e completamente ricostruito negli anni precedenti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture – approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Progetto per il potenziamento dell'acquedotto di Beira**

Importo complessivo: Lit. 43.095.997.165

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperativa Muratori e Braccianti (CMB) di Carpi.

Controparte locale: Ministero delle Costruzioni e delle Acque

Il progetto, iniziato nel 1992, ha previsto una serie di opere, tra cui: la realizzazione di una nuova stazione di captazione; la costruzione di un impianto di trattamento e la posa in opera di circa 43 km di condotta, per migliorare l'approvvigionamento idrico della città di Beira, la seconda del Paese (270.000 abitanti).

I lavori, che secondo il programma avrebbero dovuto terminare nell'agosto 1995, hanno subito una forzata interruzione per permettere la predisposizione di due varianti afferenti il completamento di opere di scavo e per il settore logistico. Tali varianti sono state perfezionate nel febbraio 1996 e la ripresa dei lavori è potuta avvenire nel giugno 1996. Ulteriori proroghe concesse a

causa delle eccezionali piene verificatesi nella provincia di Sofala nel tra il 1996 e il 1997 hanno causato lo slittamento dell'ultimazione dei lavori al maggio 1997. Il collaudo finale dell'opera avverrà nel 1998. La controparte mozambicana si è impegnata a realizzare una cabina elettrica per potenziare l'acquedotto, che verrà finanziata dal Governo italiano ricorrendo ad un contributo ad hoc, a norma dell'art. 15 del regolamento della Legge 49/87.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti pubblici - diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Manutenzione Attrezzature Biomedicali**

Importo complessivo: Lit. 5.977.768.000

Fondi in loco: Lit. 1.610.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità - DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione del Centro di Manutenzione, Direzione Sanitaria dell'Ospedale Centrale di Maputo e Regionali di Beira e Nampula.

L'iniziativa è il naturale seguito del progetto "Studio e Realizzazione di un Centro di Manutenzione delle Attrezzature Tecnico Sanitarie", svoltosi negli anni 1989-95 con l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) come ente esecutore. A seguito delle ripetute richieste da parte del Ministero della Sanità mozambicano è stato approvato questo progetto, della durata di 18 mesi, con inizio a gennaio 1997.

Il progetto si propone di aiutare il Ministero della Sanità nella manutenzione delle attrezzature sanitarie a livello nazionale, fornendo assistenza tecnica e formazione. Inoltre, a livello centrale, il progetto aiuterà a formulare, installare e rendere operativo un sistema informativo che potrà fornire, in ogni momento, un'analisi della situazione e produrre i dati necessari per la pianificazione degli investimenti relativi alle apparecchiature sanitarie.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale : bilaterale

Gestione : diretta

Settore : formazione - sanità

Titolo iniziativa: **Formazione di tecnici socio-sanitari**

Importo complessivo : Lit. 4.353.457.575

Fondi in loco: US\$ 165.680

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Risorse Umane

L'intervento, iniziato nel 1987, ha contribuito alla formazione di 160 operatori nei settori della medicina generale, medicina preventiva, laboratorio, farmacia, assistenza sociale, ed ha migliorato la qualità degli insegnanti locali di livello medio, attraverso la definizione dei profili, la

preparazione dei curricula formativi e dei materiali didattici. Sono stati conclusi il corso biennale per agenti sociali (26 finalisti); i corsi triennali per tecnici di farmacia (27 finalisti), tecnici di medicina generale (22 finalisti), tecnici di medicina preventiva (30 finalisti), tecnici di laboratorio (26 finalisti) ed il secondo corso di tecnici di medicina generale (30 finalisti). I finalisti già operano presso le unità sanitarie del Paese.

Nel 1997 sono stati messi a disposizione del Dipartimento Formazione del Ministero della Sanità oltre 140.000 dollari di un residuo di fondi in loco per produrre materiale didattico, preparare curricula di studio aggiornati e realizzare visite ai diversi centri di formazione attivi nel Paese.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Gestione : diretta - ONG affidata

Canale : bilaterale

Settore : sanità

Titolo iniziativa: **Programma di Salute Mentale**

Importo complessivo: Lit. 1.999.271.000

Fondi in loco:

Tipologia : dono

Ente esecutore : ONG CIES

Controparte locale : Ministero della Sanità

L'intervento - per quanto riguarda la sua prima fase, avvenuta in gestione diretta - ha fornito un supporto tecnico alla Sezione di Salute Mentale per la definizione di strategie di intervento nel settore psichiatrico. Inoltre si sono tenuti corsi di formazione per il personale che opera nelle strutture psichiatriche.

L'iniziativa prosegue ora con una componente affidata all'ONG CIES che è iniziata nel maggio del 1997.

Il programma si propone di:

- favorire l'aggiornamento professionale del personale delle accettazioni delle unità sanitarie di Maputo in servizio presso le strutture psichiatriche di diagnosi e cura;
- consentire la creazione di un servizio territoriale di salute mentale;
- assicurare sostegno alle attività di diagnosi e cura presso le strutture sanitarie esistenti.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Canale : bilaterale

Gestione : diretta

Settore : sanità

Titolo iniziativa: **Riabilitazione funzionale della Rete Sanitaria della Provincia di Sofala - Progetto Ponte**

Importo complessivo : Lit 1.001.520.000

Fondi in loco : Lit. 551.520.000

Tipologia : dono

Ente esecutore : DGCS

Controparte locale : Direzione Provinciale Salute - Ministero della Sanità

La Cooperazione Italiana ha mantenuto negli ultimi anni una presenza attiva nella Provincia di Sofala, una della più colpite della guerra. In particolare, tale presenza si è concentrata in attività collegate al settore sanitario, con interventi realizzati tramite nostre ONG in numerosi distretti della Provincia ed in gestione diretta a supporto delle attività della Direzione Provinciale di Salute (DPS).

Da un punto di vista storico, la presenza sanitaria italiana in Sofala è passata da una situazione di "emergenza" - diretta ad assicurare la sopravvivenza delle popolazioni beneficiarie - ad una "straordinaria", caratterizzata dalla ricostruzione della rete provinciale dei servizi sanitari.

Tale ultima fase, finanziata attraverso il Programma Straordinario a sostegno del processo di pace, ha permesso di ottenere importanti risultati nei distretti e nelle strutture interessate dal programma. Per garantire continuità al lavoro avviato, ed in previsione di un futuro impegno italiano, volto a rendere efficienti e funzionali le strutture sanitarie della Provincia entro l'anno 2000 (attraverso un Programma "ad hoc" di durata triennale), è stato ritenuto indispensabile garantire continuità tra le varie fasi del nostro intervento in Sofala, mediante la formulazione ed approvazione di un'iniziativa "Ponte" tra la tappa "straordinaria" e la nuova fase "ordinaria". La presente iniziativa che risponde, quindi, all'obiettivo di carattere generale di migliorare lo stato di salute delle popolazioni della Provincia di Sofala, esercita prevalentemente il proprio ruolo attraverso il rinforzo delle capacità gestionali ed operative della DPS. Con l'arrivo dei fondi ed avendo gettato le basi per un'efficace azione nel primo semestre '97, è stato possibile per il progetto esprimere tutte le sue potenzialità raggiungendo l'obiettivo originario di costituire una valida piattaforma su cui inserire le attività del più complesso e duraturo Programma sanitario in appoggio alla Provincia di Sofala (conosciuto come "Sofala 2000") che si è avviato nel corso del '97.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno allo sviluppo sanitario della Provincia di Sofala - Sofala 2000**

Importo complessivo: Lit. 5.002.054.829 dei quali: 899.321.660 affidati all' AISPO, 2.456.024.257 affidati al CUAMM, 456.708.912 per oneri previdenziali, 1.190.000.000 gestione diretta

Fondi in loco: Lit. 440.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - ONG CUAMM - ONG AISPO

Controparte locale: Direzione Provinciale di Salute - Ministero della Sanità

La logica della recente cooperazione sanitaria italiana nella Provincia di Sofala è rappresentata da un'attività continuativa che ha segnato un'evoluzione da iniziative di emergenza ad interventi di sviluppo e rafforzamento della rete sanitaria.

In sintesi, si può affermare che l'intervento della Cooperazione Italiana nella Provincia di Sofala si è sviluppato in tre tempi:

- interventi di emergenza ai fini di garantire la sopravvivenza delle popolazioni;
- interventi rivolti alle attività di riabilitazione fisica e poi funzionale delle unità sanitarie;
- nella fase attuale di sviluppo, viene posta l'attenzione alla messa in opera di attività sanitarie

durevoli.

Il progetto Sofala 2000, cui il "Progetto Ponte" ha fatto da prologo e da "trait d'union" con la fase emergenza, costituisce la fase di "sviluppo" nella logica sopra descritta.

Il programma è iniziato in entrambe le sue due componenti affidate alle ONG CUAMM ed AISPO con l'invio dei cooperanti e dei volontari nel periodo compreso fra giugno e ottobre 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Progetto socio-sanitario per i Distretti di Gondola e Sussundenga, Provincia di Manica**

Importo complessivo: Lit. 1.932.778.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG DISVI

Controparte locale: Direzione Provinciale della Sanità (Provincia di Manica).

Si tratta di un progetto concepito nel 1989 al fine di:

- migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria di base prestata nei distretti interessati dal programma;
- contribuire alla formazione di personale sanitario di base;
- procedere alla costruzione e ristrutturazione delle Unità Sanitarie in precario stato di manutenzione;
- fornire attrezzature e materiale sanitario.

Nel corso del 1995 si sono avviate le attività di costruzione della Radiologia, iniziata la riabilitazione della Sala Operatoria e la costruzione/riabilitazione delle abitazioni per il personale sia italiano che mozambicano.

Nel corso del 1996 sono state realizzate le seguenti attività:

- completamento della radiologia e suo parziale equipaggiamento;
- manutenzione delle strutture sanitarie, dei mezzi di trasporto ed equipaggiamenti dei distretti dell'area nord della Provincia di Manica;
- supervisione ed appoggio professionale alle attività sanitarie, con particolare riferimento alle vaccinazioni ed alla salute materno-infantile;

Nel corso del '97 alcuni problemi legati all'erogazione di fondi alla ONG hanno portato ad un rallentamento delle attività, che si sono incentrate nella protezione materno-infantile e nell'apertura della sala operatoria, che nell'ultimo trimestre del '97 ha potuto rispondere quasi regolarmente a tutte le richieste sia d'urgenza che di routine.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Gestione: diretta

Canale : bilaterale

Settore : cooperazione universitaria

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione con l'Università "E.Mondlane" di Maputo**

Importo complessivo: US\$ 718.615

Fondi in loco: US\$ 97.993

Tipologia : dono

Ente esecutore : DGCS

Controparte locale : Università "E. Mondlane" di Maputo

L'iniziativa si articola nel sostegno a quattro Facoltà - Agraria, Economia, Architettura e Medicina - effettuato attraverso l'invio di docenti universitari italiani con compiti di insegnamento, formazione ed aggiornamento di docenti locali e sostegno ad attività di ricerca e la fornitura di materiali. Nel corso del 1997 sono state sostenute le attività di ricerca svolte dal Centro di Sviluppo dell'Habitat, struttura realizzata con il finanziamento della Cooperazione Italiana, integrata nella Facoltà di Architettura e finalizzata alla ricerca ed alla formazione di docenti e ricercatori locali; è stato inoltre possibile completare il progetto di ricerca "Arquivo de legislação sobre a Arquitetura, a construção civil e o planeamento físico in Mozambique" che si è concretizzato nella pubblicazione di un volume corredato del relativo supporto magnetico e che è un utile strumento di consultazione nel campo delle costruzioni civili. Per quanto riguarda la ricerca nell'ambito della Facoltà di Agraria, è proseguita con successo la sperimentazione sul campo di colture selezionate di girasole.

La Facoltà di Economia dell'Università di Roma-Tor Vergata, alla testa di un pool di Università italiane e straniere, si è classificata al primo posto nella gara indetta, nel 1993, dalla Banca Mondiale, per l'avvio di un programma di capacity building a sostegno della Facoltà di Economia dell'Università "E. Mondlane", che si avvarrà di fondi della Banca Mondiale per un importo di 1,5 milioni di dollari e di un nostro finanziamento aggiuntivo di 1,6 miliardi di lire. La facoltà svolgerà il ruolo prioritario nella formazione di quadri di livello superiore nell'area della gestione economica, che è divenuta particolarmente rilevante nell'attuale prospettiva post-bellica di ricostruzione e sviluppo del Paese. L'11 ottobre 1996 è stato firmato a Maputo il Memorandum d'Intesa intergovernativo per la realizzazione del programma. Tale memorandum regola le modalità di erogazione del nostro contributo concesso per il finanziamento di attività preliminari e complementari a quelle previste dal progetto finanziato dalla Banca Mondiale.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Gestione : diretta

Canale : bilaterale

Settore : formazione

Titolo iniziativa: **Borse di studio**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia : dono

Ente esecutore : DGCS

Controparte locale : Ministero dell'Educazione - Università "E. Mondlane" di Maputo.

Obiettivo dell'intervento è la formazione di quadri tecnici e superiori nelle aree disciplinari ritenute prioritarie per lo sviluppo del Paese e per le quali esistono scarse opportunità educative in loco.

Tra il 1996 e il 1997 sono state concesse 31 borse di studio in varie discipline (medicina,

economia e commercio, farmacia, informatica, giurisprudenza, sociologia, economia aziendale, ingegneria) a cittadini mozambicani.

Nel '97 è stato possibile collegare il programma Borse ad attività direttamente inserite nel progetto di cooperazione con l'Università Mondlane, Facoltà di Architettura.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Canale : bilaterale

Gestione : affidamento imprese

Settore : industria

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un complesso industriale per lo sfruttamento dei marmi di Montepuez**

Importo complessivo : Lit. 30.219.142.200

Fondi in loco:

Tipologia : dono

Ente esecutore: Technostone Spa

Controparte locale : Ministero delle Risorse Minerarie

L'iniziativa è consistita nella riabilitazione e nel potenziamento della cava di marmo di Montepuez e nella realizzazione di uno stabilimento per la lavorazione del marmo a Pemba, nella provincia di Cabo Delgado. La sua realizzazione ha consentito lo sfruttamento economico di una risorsa naturale importante, permettendo di ricavare un marmo di buona qualità destinato in parte al mercato interno ma soprattutto all'esportazione. Nel luglio del 1993, terminati i lavori di costruzione delle infrastrutture ed ultimate le forniture di equipaggiamenti, è stato inaugurato lo stabilimento. A partire dall'1.5.93 ha avuto inizio l'assistenza tecnica che si è protratta fino al 30.4.94 quando, al fine di permettere un più economico funzionamento del complesso, mediante il rafforzamento delle attività di estrazione ed interventi nelle infrastrutture, è stato approvato un finanziamento aggiuntivo di 5,2 miliardi di lire.

Nel 1996, il Ministero delle Miniere ha stipulato un accordo con una società privata per una cogestione dell'impianto. Il Governo mozambicano ha successivamente inserito l'impianto nel vasto programma di privatizzazioni che il Paese sta portando avanti da qualche anno. All'inizio del '97 è stato effettuato il collaudo tecnico-amministrativo dell'opera, che è stata ceduta formalmente alla controparte mozambicana nell'aprile 1997.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Gestione : affidamento imprese

Canale : bilaterale

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Riabilitazione ed ampliamento del sistema di produzione del sale**

Importo complessivo: Lit. 16.872.414.167

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ideco Srl

Controparte locale: Min. del Commercio, dell'Industria e del Turismo - Extrasal E.E.

L'iniziativa ha inteso a rispondere alla domanda interna di consumo del prodotto, sia a fini alimentari che industriali, attraverso la riabilitazione delle saline Spence e Matola e l'installazione di un impianto di raffinazione del sale.

Oltre alla realizzazione delle opere sono state effettuate forniture di apparecchiature e realizzata la formazione di quadri tecnici mozambicani in loco.

Per il completamento delle opere e delle forniture aggiuntive (originariamente a carico della controparte mozambicana) è stata approvata nel dicembre 1992 una variante onerosa al progetto di 1.896.000.000 lire, divenuta esecutiva dal 17.1.94.

La salina di Spence ha iniziato a produrre a dicembre 1993 ed i lavori presso quella di Matola sono terminati nel giugno 1996. Le attrezzature di raccolta, lavaggio e stoccaggio sono state fornite ed installate. L'impianto di raffinazione, completato e collaudato nel gennaio '95, è stato formalmente consegnato alla controparte.

L'assistenza tecnica correlata al progetto si è conclusa nel luglio del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale : bilaterale

Gestione : diretta

Settore : sostegno alla bilancia dei pagamenti - PMI

Titolo iniziativa : **Programme Aid - Sostegno della Piccola e Media Impresa**

Importo complessivo : Lit. 37.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia : dono

Ente esecutore : DGCS

Controparte locale : Ministero dell'Industria — Ministero delle Finanze

Nel dicembre '96 il Comitato Direzionale della Cooperazione allo Sviluppo ha approvato il Programma in oggetto. Il Protocollo di Accordo con le Autorità locali (Ministero delle Finanze) è stato sottoscritto alla fine del '96 e ratificato ad inizio '97.

Il Programma è orientato a fornire beni e servizi di origine italiana ad imprese mozambicane che desiderino rinforzare la propria presenza sui mercati e/o avviare nuove iniziative imprenditoriali.

I fondi di contropartita generati dal programma dovranno entrare a far parte del Bilancio dello Stato ed essere impiegati per progetti di alta priorità nazionale, nonché in attività/programmi sociali collegati ad altri progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana.

Il programma, che si supponeva potesse divenire operativo nel corso del 1997, non è in realtà ancora iniziato per la lentezza con cui le Autorità mozambicane hanno proceduto agli adempimenti di propria competenza (selezione società esecutrici: Banca Agente, Società di Procurement e Società di Sorveglianza, nonché definizione e nomina dell'istituzione locale incaricata). Si spera pertanto poter definire nel corso dei primi mesi del '98 gli aspetti relativi ai meccanismi di esecuzione dell'accordo soprattutto in materia di incentivi a favore degli imprenditori mozambicani, e completare le procedure formali di nomina che dovrebbero permettere l'attivazione del Programma.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Canale : bilaterale

Gestione : diretta

Settore : sostegno alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa : **Commodity Aid**

Importo complessivo : Lit. 35.200.000.000

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : DGCS

Controparte locale : GCPI (Gabinetto per il coordinamento dei programmi di importazione)

Il programma di Commodity Aid, di cui all'Accordo italo-mozambicano del 18.12.1986, che è consistito in forniture di beni e servizi vari pari a 35,2 miliardi di lire (compresi gli interessi maturati e al netto delle spese di gestione e consulenza), è attualmente esaurito.

Secondo l'ultimo resoconto della "Coopers and Lybrand", società incaricata della revisione contabile, il controvalore in valuta locale relativo alle operazioni finanziate tramite il programma risulta quasi interamente versato presso il Banco del Mozambico, così come previsto dall'accordo in vigore. L'accordo in parola prevede che tali fondi siano utilizzati per finanziare progetti di sviluppo nel Paese. Nel '96 è stato effettuato l'ultimo pagamento afferente il programma e nel 1997 è stato effettuato il trasferimento degli interessi accumulati.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Canale : multilaterale

Gestione : organismi internazionali

Settore : sviluppo umano

Titolo iniziativa : **Programma di sviluppo umano a livello locale PDHL/MOZ**

Importo complessivo : Lit. 32.000.000.000 (contributo MAE)

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : UNDP/UNOPS

Controparte locale : Ministero dell'Amministrazione Statale

Il PDHL/MOZ fa parte di una strategia di cooperazione internazionale per lo sviluppo umano e l'appoggio ai processi di pace che l'Italia, in collaborazione con le Nazioni Unite, sta promuovendo in diversi Paesi nello spirito della Carta di Copenaghen.

Con il Programma di Sviluppo Umano a Livello Locale l'Italia si propone di consolidare il processo di pace e di riconciliazione nazionale nel Paese. Il Programma, per il quale l'Italia ha già versato all'UNDP un contributo di 32 miliardi di lire, permette di realizzare attività integrate nei campi dello sviluppo umano con particolare riferimento ai seguenti settori:

- politiche di decentramento e funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- informazione;
- salvaguardia dei diritti umani;
- sviluppo economico con appoggio diffuso alla produzione agricola, alle piccole e medie imprese ed al settore informale;
- salute ed integrazione sociale;

- educazione e formazione professionale;
- ambiente ed infrastrutture di base.

Una speciale attenzione sarà data allo sminamento ed all'appoggio ai processi democratici, che sono condizioni essenziali per lo sviluppo.

Il Programma si svilupperà nei distretti più colpiti dalla guerra delle province di Sofala, Manica e Maputo.

L'UNDP e l'UNOPS - in coordinamento con la Cooperazione Italiana - hanno approvato alla fine del 1997 con la controparte mozambicana il primo piano operativo delle attività, che si presume avranno inizio nel corso del 1998.

Tipo d'iniziativa : ordinaria

Gestione : ONG affidata

Canale : bilaterale

Settore : sanità

Titolo iniziativa : **Programma sanitario plurisetoriale nella Provincia della Zambezia**

Importo complessivo : Lit. 5.780.921.000

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : ONG Progetto Sviluppo

Controparte locale : Ministero della Sanità - Direzione Provinciale di Quelimane

L'iniziativa si propone di :

- migliorare la qualità delle ed incrementare le prestazioni sanitarie offerte dalle unità sanitarie nei distretti;
- migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria ambulatoriale e di reparto prestata dall'Ospedale di Quelimane, in particolare nei settori della chirurgia, pediatria, ostetricia e ginecologia;
- contribuire alla formazione di personale sanitario locale presso l'Istituto di Scienze Sanitarie;
- rafforzare la Direzione Provinciale di Sanità della Zambesia nell'attività di pianificazione, coordinamento e valutazione.

L'iniziativa ha avviato :

- la ricostruzione di posti sanitari e delle relative abitazioni per il personale sanitario dei distretti;
- l'invio nei posti sanitari di personale e la fornitura di attrezzature e materiali di consumo;
- la copertura vaccinale delle popolazioni residenti nelle aree dell'intervento, assicurando interventi di medicina preventiva rivolti alla fascia materno-infantile;
- la supervisione tecnica e specialistica alle strutture sanitarie interessate dal progetto e alla Direzione Provinciale di Salute;
- la realizzazione di corsi che si terranno nell'Istituto di Scienze della Salute.

Nel 1997 le attività del progetto hanno subito un'interruzione in attesa del perfezionamento della rendicontazione amministrativa.

Tipo d'iniziativa : ordinaria